COMUNE DI GENOVA

Genova, 26 ottobre 2026

MOZIONE N. 133/2026

OGGETTO: Copertura degli extracosti delle opere pubbliche, richiesta di interventi nazionali e di misure correttive nella Legge di Bilancio.

Premesso che

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ottenuto nel Luglio 2020 in sede europea dal Governo Conte II, ha rappresentato un'occasione straordinaria di investimento per il Paese e per gli enti locali, consentendo di programmare e realizzare interventi di rigenerazione urbana, riqualificazione del patrimonio pubblico, edilizia scolastica, transizione ecologica, mobilità sostenibile, digitalizzazione e inclusione sociale;
- il Comune di Genova è direttamente coinvolto nell'attuazione di un programma di investimenti di dimensioni particolarmente rilevanti. La piattaforma istituzionale comunale dedicata al PNRR e al Piano Nazionale Complementare (PNC) riporta 134 interventi, per un valore complessivo superiore a 1,116 miliardi di euro, di cui circa 726,1 milioni di euro a valere sul PNRR e 77,8 milioni di euro sul PNC;
- la realizzazione di questi interventi è stata accompagnata, negli ultimi anni, da significativi aumenti dei costi delle opere pubbliche, determinati in particolare dalle spinte inflazionistiche internazionali comprendenti rincari dei materiali da costruzione, dei prodotti energetici, dei trasporti e delle lavorazioni;
- l'aumento dei costi ha reso necessario introdurre strumenti straordinari di compensazione e revisione dei prezzi, al fine di consentire la prosecuzione dei cantieri e preservare l'equilibrio economico dei contratti pubblici;

Considerato che

- a seguito degli eccezionali incrementi dei costi dei materiali da costruzione e dell'energia registrati negli ultimi anni, nel 2022 interveniva il cd. "*Decreto Aiuti*" (art. 26 D.L. n. 50/2022) che ha introdotto specifici meccanismi finalizzati al riconoscimento degli extracosti sostenuti nell'esecuzione degli appalti pubblici di lavori;
- il Fondo per l'avvio delle opere indifferibili (FOI) è stato istituito per contribuire a fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi e garantire la sostenibilità economica degli interventi pubblici finanziati, anche nell'ambito del PNRR;
- la Legge 30 dicembre 2025, n. 199 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026) all'articolo 1, comma 491, ha modificato l'articolo 26, comma 12 del cd. Decreto Aiuti, intervenendo sulla disciplina relativa all'adeguamento dei prezzi degli appalti pubblici;
- tale intervento normativo, pur prevedendo specifiche disposizioni per la revisione dei prezzi, non risolve il problema della copertura integrale degli extracosti degli interventi PNRR e PNC e rischia di

lasciare sulle stazioni appaltanti gli oneri che non trovano copertura nei finanziamenti statali disponibili;

- per gli interventi PNRR che hanno beneficiato del FOI, la disciplina vigente limita la possibilità di riconoscere ulteriori compensazioni per le lavorazioni già coperte attraverso tali risorse, rendendo necessario verificare con attenzione l'effettiva copertura degli extracosti residui;
- il Comune di Genova ha fatto ricorso al FOI per numerosi interventi finanziati nell'ambito del PNRR e, per tali opere, quindi, la possibilità di riconoscere ulteriori compensazioni risulta conseguentemente limitata, con particolare riferimento alle lavorazioni già coperte dalle assegnazioni del Fondo;

Rilevato che

- per gli appalti per i quali è stato possibile accedere ai meccanismi di compensazione previsti dal Decreto Aiuti, il Comune di Genova ha presentato, entro il 31 dicembre 2025, le relative istanze di accesso ai fondi ministeriali attraverso i portali Adeguamento Prezzi MIT e Adeguamento Prezzi art. 26;
- sulla base dei dati, le istanze presentate e i relativi importi richiesti e riconosciuti per le annualità dal 2022 al 2025 sono i seguenti:
  - 2022: riconosciuti € 14.614.447,74 a fronte di € 15.403.615,08 richiesti,
  - 2023: riconosciuti € 5.454.269,82 a fronte di € 5.730.062,42 richiesti,
  - 2024: riconosciuti € 3.161.947,87 a fronte di € 3.677.407,07 richiesti,
  - 2025: riconosciuti € 1.249.256,62 a fronte di € 2.738.477,33 richiesti,

per un totale di: riconosciuti € 24.479.922,04 a fronte di € 27.549.561,90 richiesti;

- gli importi sopra riportati evidenziano che, a fronte di richieste complessive pari a circa 27,55 milioni di euro, risultano riconosciuti circa 24,48 milioni di euro, con una differenza di circa 3,07 milioni di euro, che non può tuttavia essere integralmente considerata quale mancata copertura definitiva, essendo ancora in attesa del relativo decreto di finanziamento le richieste riferite al secondo semestre;
- la progressiva riduzione delle somme richieste negli anni è dovuta principalmente alla conclusione di diversi appalti, che hanno lasciato spazio a nuovi interventi finanziati nell'ambito del PNRR; per questi ultimi, avendo beneficiato delle assegnazioni del FOI, non risultava ammissibile il riconoscimento di ulteriori compensazioni per revisione dei prezzi sulle lavorazioni già coperte;
- tale dinamica evidenzia una criticità rilevante: mentre gli appalti precedenti hanno potuto accedere, nei limiti delle risorse disponibili e delle condizioni previste, ai meccanismi di compensazione ministeriale, numerosi nuovi interventi PNRR si trovano in una situazione nella quale la copertura degli extracosti non può essere affrontata attraverso un ulteriore ricorso agli stessi strumenti per le lavorazioni già finanziate dal FOI;
- la situazione descritta rende evidente la necessità di distinguere tra le somme richieste, quelle effettivamente riconosciute, quelle ancora in attesa di finanziamento e gli ulteriori costi derivanti dalle lavorazioni eseguite nel 2026, per le quali gli effetti economici del nuovo meccanismo di revisione non sono ancora interamente quantificabili;

Considerato infine che

- con la Legge di Bilancio 2026 il Governo ha ridefinito il quadro delle misure di sostegno agli enti locali per fronteggiare gli aumenti dei costi delle opere pubbliche, senza assicurare una risposta strutturale e adeguata a tutti i fabbisogni finanziari derivanti dagli extracosti degli interventi in corso;
- tale cambio di impostazione rischia di trasferire una parte significativa del rischio finanziario sui bilanci dei Comuni, delle Province e delle Città metropolitane, proprio mentre questi enti sono impegnati a rispettare scadenze, obblighi contrattuali e obiettivi di realizzazione degli investimenti;
- il Governo, dopo aver affidato agli enti locali un ruolo centrale nell'attuazione del PNRR, non può limitarsi a definire gli obiettivi e le scadenze, lasciando alle amministrazioni territoriali il compito di reperire autonomamente le risorse necessarie per sostenere aumenti dei costi che dipendono anche da dinamiche di mercato esterne alla loro capacità di controllo;
- l'eventuale necessità di coprire gli extracosti con risorse proprie rischia di comprimere la capacità di investimento del Comune di Genova, sottraendo disponibilità ad altre priorità della città, quali la manutenzione del territorio, la sicurezza, l'edilizia scolastica, il trasporto pubblico, i servizi sociali e la cura dei quartieri;
- non sarebbe equo né sostenibile che il completamento di un programma nazionale di investimenti dipenda dalla capacità dei singoli Comuni di reperire risorse aggiuntive nei propri bilanci, con il rischio di penalizzare gli enti che hanno assunto maggiori responsabilità attuative;
- la conclusione delle scadenze europee del PNRR non può costituire una ragione per lasciare gli enti locali privi di strumenti adeguati per affrontare gli extracosti degli interventi avviati e per rispettare gli obblighi contrattuali connessi alla loro realizzazione;
- è pertanto necessario un intervento nazionale che garantisca risorse adeguate, criteri di accesso chiari e procedure tempestive, evitando che gli extracosti determinino ritardi, contenziosi, ridimensionamenti delle opere o compromissioni degli equilibri finanziari degli enti attuatori.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

1. ad attivarsi, attraverso ANCI, nei confronti di Governo e Parlamento per rappresentare le criticità derivanti dall'attuale quadro normativo in materia di revisione dei prezzi e copertura degli extracosti delle opere pubbliche, chiedendo misure adeguate a tutela degli equilibri di bilancio degli enti locali e della continuità degli investimenti PNRR e PNC;
2. a chiedere al Governo di rivedere l'impostazione adottata con la Legge di Bilancio 2026, superando il progressivo trasferimento sugli enti locali degli oneri derivanti dagli extracosti e garantendo una compartecipazione finanziaria nazionale adeguata ai maggiori costi effettivamente sostenuti per la realizzazione delle opere pubbliche;
3. a sollecitare, ove necessario, l'adozione di misure urgenti, anche antecedenti all'approvazione della Legge di Bilancio 2027, per assicurare la continuità dei cantieri e prevenire situazioni di criticità finanziaria negli interventi in fase di realizzazione;
4. a sostenere l'introduzione nella Legge di Bilancio 2027 di un fondo nazionale adeguatamente finanziato, oppure il rifinanziamento e l'estensione degli strumenti esistenti, destinato a garantire la copertura degli extracosti documentati delle opere PNRR e PNC, con particolare attenzione agli interventi che hanno beneficiato del FOI e per i quali permangano maggiori oneri non coperti, prevedendo anche strumenti di finanziamento per gli extracosti già maturati e non ancora compensati, nel rispetto del divieto di duplicazione dei finanziamenti;

5. a chiedere che le nuove misure nazionali assicurino una copertura effettiva e tempestiva degli extracosti, attraverso criteri trasparenti, procedure semplificate e tempi compatibili con l'avanzamento dei lavori, dando priorità agli interventi già aggiudicati e alle opere per le quali l'insufficienza delle risorse rischia di compromettere il completamento, la continuità dei cantieri o il rispetto degli obblighi contrattuali;
6. a richiedere, attraverso ANCI, un confronto con i Ministeri competenti affinché venga chiarita la concreta applicazione della disciplina della revisione dei prezzi agli interventi PNRR che hanno beneficiato del FOI, verificando le eventuali criticità normative e individuando soluzioni che consentano di evitare vuoti di copertura finanziaria per le lavorazioni non integralmente compensate.

I Capigruppo

Martina Caputo

(Partito Democratico)

CAPUTO MARTINA
2026.10.26 17:24:41
CN=CAPUTO MARTINA
C=IT
O=COMUNE DI GENOVA
2.5.4.97=VATIT-00856930102
RSA/2048 bits

Filippo Bruzzone

(Lista Civica Silvia Salis)

BRUZZONE FILIPPO
2026.10.26 17:29:07
CN=BRUZZONE FILIPPO
C=IT
O=COMUNE DI GENOVA
2.5.4.97=VATIT-00856930102
RSA/2048 bits

Maria Luisa Centofanti

(Riformiamo Genova con Silvia Salis)

CENTOFANTI MARIA LUISA
2026.10.26 17:56:28
CN=CENTOFANTI MARIA LUIS
C=IT
O=COMUNE DI GENOVA
2.5.4.97=VATIT-00856930102
RSA/2048 bits

Francesca Ghio

(Alleanza Verdi Sinistra)

GHIO FRANCESCA
2026.10.27 09:39:51
CN=GHIO FRANCESCA
C=IT
O=COMUNE DI GENOVA
2.5.4.97=VATIT-00856930102
RSA/2048 bits

Marco Mesmaeker

(Movimento 5 Stelle)

MESMAEKER MARCO
2026.10.27 10:32:27
CN=MESMAEKER MARCO
C=IT
O=COMUNE DI GENOVA
2.5.4.97=VATIT-00856930102
RSA/2048 bits